



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME COSTITUZIONALI E I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO CON DELEGA ALLE PARI OPPORTUNITA'

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri ed in particolare l'art. 17, comma 3;

VISTO l'articolo 17, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269, che attribuisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di coordinamento delle attività svolte da tutte le Pubbliche amministrazioni in materia di prevenzione, assistenza, anche in sede legale, e tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale e dall'abuso sessuale;

VISTO l'articolo 17, comma 1-bis, della legge 3 agosto 1998, n. 269, così come modificata dalla legge 6 febbraio 2006, n. 38, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le pari opportunità l'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile;

VISTO l'articolo 1, comma 22, lettera d), del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il D.M. 4 dicembre 2012, concernente la riorganizzazione del Dipartimento per le Pari opportunità;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 febbraio 2014 con il quale l'On. Avv. Maria Elena Boschi è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2016 di delega al Ministro, On. Avv. Maria Elena Boschi, delle funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri nelle materie concernenti la promozione dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento, la prevenzione e rimozione di ogni forma di discriminazione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME COSTITUZIONALI E I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO CON DELEGA ALLE PARI OPPORTUNITA'

VISTO il regolamento adottato con decreto del Ministro per le politiche della famiglia 30 ottobre 2007, n. 240, recante “Attuazione dell'articolo 17, comma *l -bis*, della legge 3 agosto 1998, n. 269, in materia di coordinamento delle azioni di tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale e dall'abuso e istituzione dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile”;

VISTO il decreto 21 dicembre 2010, n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio 2011, n. 26, recante “Regolamento di modifica al decreto 30 ottobre 2007, n. 240, che regola la composizione e i compiti dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile”;

VISTO l'art. 12, comma 20, del decreto-legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale si conferma l'efficacia dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia infantile;

VISTA la legge 12 luglio 2011, n. 112, recante l'istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza;

VISTO l'art. 14-*bis* della legge 3 agosto 1998, n. 269, come modificata dalla legge 6 febbraio 2006, n. 38, che istituisce presso il Ministero dell'Interno il Centro nazionale per il contrasto della pedopornografia sulla rete Internet;

VISTE le designazioni delle Amministrazioni interessate e delle Associazioni nazionali maggiormente rappresentative nel settore della lotta al fenomeno dell'abuso e dello sfruttamento sessuale in danno dei minori;

CONSIDERATA la necessità di integrare la composizione dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile relativamente ai componenti designati dal Ministro delegato in materia di pari opportunità, al fine di assicurare la continuità dei lavori dell'organismo;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME COSTITUZIONALI E I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO CON DELEGA ALLE PARI OPPORTUNITA'

RAVVISATA l'opportunità di garantire idonee forme di raccordo e consultazione tra l'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e il Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia sulla rete Internet;

DECRETA

Art. 1

Composizione

1. L'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile è presieduto dal Capo Dipartimento per le pari opportunità ed è così composto:

- Cons. Michele PALMA - Dipartimento per le pari opportunità, con funzione di vice Presidente
- Dott.ssa Tiziana ZANNINI - Dipartimento per le pari opportunità, con funzioni di Coordinatore tecnico-scientifico
- Dott.ssa Giorgia DESSI' - Dipartimento Politiche per la famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Dott.ssa Mariacarla BOCCHINO - Polizia di Stato
- Ten. Col. Giorgio Stefano MANZI - Arma dei Carabinieri
- Col. t. ST. Giancarlo FRANZESE - Guardia di Finanza
- Cons. Calogero Roberto PISCITELLO - Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento - Ministero della Giustizia
- Dott.ssa Maria PERNA - Gabinetto -Ministero della Giustizia
- Dott. Giovanni RUSSO - Direzione Nazionale Antimafia - Ministero Giustizia
- Prof. Ernesto CAFFO - Associazione Telefono Azzurro S.O.S.
- Dott.ssa Cristiana DE PAOLI - Save the Children Italia
- Dott.ssa Federica GIANNOTTA - Terre des Hommes



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME COSTITUZIONALI E I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO CON DELEGA ALLE PARI OPPORTUNITA'

2. L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e il Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia sulla rete Internet partecipano altresì ai lavori dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile con propri rappresentanti, al fine di assicurare idonee forme di raccordo tra gli organismi.
3. Le funzioni di segreteria amministrativa dell'Osservatorio sono svolte dalla dott.ssa Marina SALVATORE e dalla signora Sabrina SAR del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 2

Oneri e controlli

1. Ai componenti ed alla segreteria dell'Osservatorio non spetta alcun compenso.
2. Il presente decreto è inoltrato, per i successivi adempimenti previsti, ai competenti organi di controllo.

Roma, **30 AGO. 2016**

Maria Elena Boschi